

allora puoi sussurrare
 alla magnolia
 e al calicanto
 al giardino
 della casa consueta
 che ami anche la loro Prossimità
 all'Infinito:
 il mistero
 dell'Esistenza
 e il punto perfetto
 can'ta, Poeta
 can'ta la terra
 il cielo
 il latte
 l'infimo dolore
 la tempesta
 gli stracci
 l'intelligenza
 la vetta
 la magnolia
 la noia
 la nostra
 la nostra cosciente
 can'ta, can'ta Poeta!
 primitivo guida
 alla nostra indomita
 danza

VII

come l'Ewig che ci spetta
 in qualche imo oscuro di Natura
 ci precedeva
 noi, fatti della nostra chiara cecità
 ingenui, per ghénos
 e l'aidós che inclina la giusta piega
 del ginocchio
 noi, semplicemente
 nell'Universo siamo

Nina Nasilli vive a Padova, dove si è laureata in Lettere classiche e ha avviato il laboratorio-studio "Atelier Interno 7". Tra i più recenti libri di poesia, per i tipi di Book Editore ha pubblicato *al buio dei nodi anfratti* (2016, Premio Internazionale "Città di Marineo"), *Tàsighe!* (in dialetto veneto, 2017, Premio del pubblico "Pontedilegno"; Premio "San Vito al Tagliamento"), *Prossimità* (2019), e ha curato, tradotto dal latino e illustrato il volume *Dittochaeon* di Prudenzio (2018). Nel 2021 è uscito nella collana "L'oro dei suoni" il suo *Cronotopo blue* (Proget Edizioni). Dirige per Book Editore la Collana "foglie e radici - Biblioteca del vernacolo". È anche pittrice, e ha tenuto importanti mostre in Italia e all'estero.

Fotografia di Renzo Carnio, particolare

fluire

rivista di pura poesia

Anno II

Volume 11

marzo - aprile 2022

Inserto N. 2

www.poesiaallachiarafonte.ch

II
 come se l'Immortalità fosse
 formiamo in avanzo le frange
 del tempo presente
 e tutto il tempo dopo la rupe d'istanza
 provandone la cura
 (ogni minima cura)
 del passato fingiamo le Cose
 e il sentire delle Cose
 la Realtà è ciò che sfugge
 alla fantasia atroce dell'Immortalità
 imposta musa
 l'omnivora
 o demone d'inganno
 (al Maestro Caetro tornare lo sguardo!)
 poi ti accorgi
 e quando il sentimento confina
 con l'Oceano
 e pare che Dio
 ti attenda
 (tu, omni-temporaneo
 Lui, tuo con-temporaneo)
 sulla vetta del monte più elevato
 per confidarti un segreto
 durata

Nina Nasilli

Poemetto dell'impermanenza
(Quattro frammenti)



fluire

rivista di pura poesia



alla chiara fonte

IV

come l'assenza è di noi
la più certa Prossimità

procrastinare nel tempo
non sarà prolungarsi di spazi:
l'assenza ci circonda
d'immanenza
e di verdi possibilità
(sterminati campi)

e Prossimità si illude
di essere
in altro
e di esistenza, come onda
d'oceano

o talvolta fiorisce, e vira
a un rosa lambito
dal tepore di una primavera
(inattesa)
che in petali si posi dal tramonto
a un fogliame rinnovato, ma nascosto

frondosi verbi
rimbalzano l'eco

4

V

come ad esempio quotidiano (dimesso)
giorno dimesso che parla a un altro:

darsi troppa importanza
una passeggiata nel parco
il sole d'Aprile come fosse la prima volta
del sole
darsi un po' troppa importanza
incontrarsi vedersi ma non vedersi
un'auto che passa la sua modernità
e la giovinezza che si porterà
(tenerla per mano, la giovinezza
fino a un cancello parentale
bacciarla sulla soglia
e poi abbandonarla
come tra le rose)
tornare al canto tra le frasche
il suo ascolto
(la novità tenue del suo ascolto)
come fosse la prima volta del canto
darsi ancora troppa importanza
poi innamorarsi
e la tua camicia tra le piccole cose

6

del grido inudito
o l'imo del sangue
prima che sia ventre

così alla Poesia si affida
quel che separa
noi
dalla nostra mite anchibasía

(in anticipo
sulla nudità cruda
di ogni illuminata pre-visione:
un umanesimo romantico
è occidentale nostalgia
e zoccolo di bianco cavallo
domato soltanto da una pioggia inversa
e greve)

5

e le stoffe
la tangibilità semplice delle stoffe
le viole qualche narciso e l'erba
amarsi
non darsi più troppa importanza
appartenere
non temere di appartenere
e poi il mondo l'umiltà del mondo
le prigioni a mito la potenza del mondo
un castello sullo sfondo le lacrime del mondo
il caffè sotto casa il sorriso del mondo
un ostello
e chiedere come fosse preghiera
un po' di giorni e ore
che tutto duri che tutto sia
stare a guardarsi
e - non mancarsi

7